



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA-2014-0016798 del 30/05/2014

ISPRA
PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0022464 Data 29/05/2014
Tit. D Partenza

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - Div. IV - AIA
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Savona
Piazza Angelo Barile, 1 - 17100 SAVONA
prot.procura.savona@giustiziacert.it

Copia

ARPA Liguria - Direzione Scientifica
Dipartimento di Savona
arpal@pec.arpal.gov.it



TIRRENO POWER S.p.A.
Via Barberini, 47 - 00187 ROMA
tirrenopower@pec.tirrenopower.com
Centrale Termoelettrica Vado Ligure
Via Diaz, 188 - 17047 Valleggia di Quiliano (SV)
centralevadoligure@pec.tirrenopower.com

RIFERIMENTO: Decreto Ministro 0000227 del 14/12/2012 di autorizzazione della Centrale Termoelettrica TIRRENO POWER S.p.A. di Vado Ligure e Quiliano (SV) pubblicato in G.U. n. 4 del 05/01/2013.

OGGETTO: Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative del Decreto AIA della Centrale Termoelettrica TIRRENO POWER S.p.A. di Vado Ligure e Quiliano (SV) - Note prott. DVA-2014-0014532 del 16/05/2014 (acquisita con prot. ISPRA 21015 del 20/05/2014 e DVA-2014-0014872 del 19/05/2014 (acquisita con prot. ISPRA 21056 del 20/05/2014).

In riferimento alle inosservanze espone nella nota di diffida prot. DVA-2014-0008915 del 28/03/2014 (acquisita con prot. ISPRA 13854 del 31/03/2014), lo scrivente Istituto, d'intesa con ARPA Liguria, rappresenta quanto segue.

In riferimento al primo punto della nota di diffida prot. DVA-2014-0008915 del 28/03/2014 (rif. punto 3) della nota ISPRA prot. 8106 del 21/02/2014, il gestore ha trasmesso i chiarimenti richiesti con nota prot. 2156 del 28/04/2014 (acquisita con protocollo ISPRA 18037 del 30/04/2014).

Nella nota citata il gestore ha:

- indicato le motivazioni dei costanti superamenti del limite autorizzato per il parametro Bo allo scarico 2h;
- individuato una serie di azioni al fine di consentire il rientro dei valori di concentrazione del Boro per il rientro nei limiti autorizzati, indicando altresì che *“Le azioni immediata, intermedia e finale, insieme alla proposta di specifica attivazione di accordo di programma ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. saranno dettagliatamente illustrate in un più articolato progetto di miglioramento delle prestazioni ambientali dei gruppi VL3 e VL4, che la Società sta finalizzando e provvederà ad inoltrare a codesta Autorità competente entro i primi giorni di maggio 2014.”*

Sulla base di quanto sopra esposto, preso atto che il gestore in allegato alla nota prot. 2304 del 06/05/2014 (acquisita con prot. ISPRA 19032 del 07/05/2014) ha trasmesso a Codesta Autorità Competente il “Progetto di miglioramento delle prestazioni ambientali” relativo alle unità a carbone VL3 e VL4, al cui par. 6 (pagg. 12 e 13) sono descritti gli “Interventi di mitigazione del Boro”, gli Enti di Controllo ritengono ottemperata la richiesta di cui al primo punto della nota di diffida prot. DVA-2014-0008915 del 28/03/2014 (rif. punto 3) della nota ISPRA prot. 8106 del 21/02/2014) limitatamente alla



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

trasmissione della *relazione dettagliata sulle motivazioni dei costanti superamenti del limite autorizzato per il parametro Bo allo scarico 2h, individuando le soluzioni immediate e di lungo termine per il rientro nei limiti autorizzati*; per quanto attiene l' idoneità delle misure proposte dal gestore nel citato "Progetto di miglioramento delle prestazioni ambientali" si ribadisce la natura squisitamente istruttoria dell'istanza del gestore, come già indicato nella nota prot. 12361 del 20/03/2014, come confermato anche dall'attestazione di pagamento della tariffa istruttoria trasmesso dal gestore in allegato 2 alla nota prot. 2304 del 06/05/2014.

In riferimento al secondo punto della nota di diffida prot. DVA-2014-0008915 del 28/03/2014 (rif. punto 5) della nota ISPRA prot. 8106 del 21/02/2014) il gestore ha trasmesso i chiarimenti richiesti con nota prot. 1527 del 28/03/2014 (acquisita con prot. ISPRA 13855 del 31/03/2014), nella quale ha indicato come è garantita l'alimentazione dei gruppi VL3 e VL4 con OCD a tenore di zolfo inferiore all'0.3 % nelle fasi di avviamento che richiedono un utilizzo di OCD superiore al quantitativo contenuto nel serbatoio G2. Il Gestore con nota prot. 1961 del 14/04/2014 (acquisita con prot. ISPRA 17211 del 23/04/2014) ha altresì chiarito che la documentazione presentata con la citata nota "...è da ritenersi esaustiva anche ai fini di quanto richiesto da codesto spettabile Ministero con nota n° DVA-2014-08915 del 28 marzo 2014 in merito alle modalità messe in atto per garantire l'alimentazione dei gruppi VL3 e VL4 ad OCD con tenore di zolfo inferiore allo 0,3% per fasi di avviamento che richiedono un utilizzo di OCD superiore al quantitativo contenuto nel serbatoio G2."

Sulla base di quanto sopra esposto, gli Enti di Controllo, pur ritenendo ottemperata la richiesta di cui al secondo punto della nota di diffida prot. DVA-2014-0008915 del 28/03/2014 (rif. punto 5) della nota ISPRA prot. 8106 del 21/02/2014), sulla base della conferma da parte del gestore della non sufficiente capacità del serbatoio G2 (capacità geometrica pari a 500 m³, dei quali solo 250 possono essere effettivamente estratti dal serbatoio) al fine di garantire l'avvio dei gruppi VL3 e VL4 ritengono che:

- le modalità descritte dal gestore al fine di garantire l'avvio dei suddetti gruppi non consentono agli Enti di Controllo di effettuare eventuali campionamenti dell'OCD prima dell'inizio della fase di avvio al fine di verificare l'ottemperanza alla prescrizione relativa all'utilizzo di OCD con tenore di zolfo < 0,3%;
- le suddette modalità (presenza sul sito di centrale di un "...numero congruo di autobotti pronte a scaricare OCD nel serbatoio G2...") debbano essere oggetto di valutazione preventiva dal punto di vista della sicurezza, per le quali si rimanda ai VVFF e/o ad eventuali prescrizioni Seveso già esistenti.

In riferimento al terzo punto della nota di diffida prot. DVA-2014-0008915 del 28/03/2014 (rif. punto 6) della nota ISPRA prot. 8106 del 21/02/2014) allo scrivente Istituto non risulta pervenuta alcuna comunicazione da parte del gestore.

Sulla base di quanto sopra esposto, gli Enti di Controllo non ritengono ottemperata la richiesta di cui al terzo punto della nota di diffida prot. DVA-2014-0008915 del 28/03/2014 (rif. punto 6) della nota ISPRA prot. 8106 del 21/02/2014).

Con i migliori saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini

DGpostacertificata

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: giovedì 29 maggio 2014 10:20
A: arpal@pec.arpal.gov.it; prot.procura.savona@giustiziacert.it;
aia@pec.minambiente.it; tirrenopower@pec.tirrenopower.com;
centralevadoligure@pec.tirrenopower.com
Oggetto: INVIO CHIARIMENTI RELATIVA DIFFIDA INOSSERVANZA PRESCRIZIONI
AUTORIZZATIVE DECRETO AIA CENTRALE TERMOELETTRICA TIRRENO POWER SPA
- FIRMA PINI [iride]260397[/iride] [prot]2014/22464[/prot]
Allegati: _00336913-0.pdf; datiiride.xml

Protocollo n. 22464 del 29/05/2014 Oggetto: INVIO CHIARIMENTI RELATIVA DIFFIDA
INOSSERVANZA PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE DECRETO AIA CENTRALE TERMOELETTRICA TIRRENO POWER
SPA - FIRMA PINI Origine: PARTENZA Destinatari, MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E
MARE, PROCURA REPUBBLICA SAVONA, TIRRENO POWER, ARPA LIGURIA, TIRRENO POWER